

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: Opere Sociali Servizi SpA
Sede: VIA PALEOCAPA 4/3c SAVONA SV
Capitale sociale: 490.000,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: SV
Partita IVA: 01479280099
Codice fiscale: 01479280099
Numero REA: 149941
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO): 873000
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
Appartenenza a un gruppo: no
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2016

Stato Patrimoniale Abbreviato

	31/12/2016	31/12/2015
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	134.636	73.435
II - Immobilizzazioni materiali	680.070	694.100
III - Immobilizzazioni finanziarie	109.830	107.109
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>924.536</i>	<i>874.644</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	9.070	8.038

	31/12/2016	31/12/2015
II - Crediti	1.457.032	1.465.004
esigibili entro l'esercizio successivo	1.457.032	1.465.004
IV - Disponibilita' liquide	597.502	751.399
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>2.063.604</i>	<i>2.224.441</i>
D) Ratei e risconti	9.821	7.239
<i>Totale attivo</i>	<i>2.997.961</i>	<i>3.106.324</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	490.000	490.000
III - Riserve di rivalutazione	6.831	62.255
IV - Riserva legale	360	4.556
VI - Altre riserve	(1)	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	(275.268)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	86.972	7.191
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>584.162</i>	<i>288.734</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	117.445	109.197
D) Debiti	2.295.618	2.705.153
esigibili entro l'esercizio successivo	2.295.618	2.705.153
E) Ratei e risconti	736	3.240
<i>Totale passivo</i>	<i>2.997.961</i>	<i>3.106.324</i>

Conto Economico Abbreviato

	31/12/2016	31/12/2015
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.946.970	7.766.806
5) altri ricavi e proventi	-	-
altri	132.469	147.902
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>132.469</i>	<i>147.902</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>8.079.439</i>	<i>7.914.708</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	10.968	8.619
7) per servizi	6.751.470	6.668.708

	31/12/2016	31/12/2015
8) per godimento di beni di terzi	699.336	692.345
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	222.445	231.273
b) oneri sociali	41.597	40.324
c/d/e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	10.717	10.436
c) trattamento di fine rapporto	10.717	10.436
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>274.759</i>	<i>282.033</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a/b/c) ammortamento delle immobilizz.immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizz.	107.420	87.499
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	40.694	27.099
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	66.726	60.400
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	19.000	25.398
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>126.420</i>	<i>112.897</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(1.032)	9.519
12) accantonamenti per rischi	6.000	6.500
14) oneri diversi di gestione	31.691	64.294
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>7.899.612</i>	<i>7.844.915</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	179.827	69.793
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	2.769	2.707
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>2.769</i>	<i>2.707</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>2.769</i>	<i>2.707</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	24.839	34.660
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>24.839</i>	<i>34.660</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(22.070)</i>	<i>(31.953)</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+C+-D)	157.757	37.840
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	13.126	10.228
imposte differite e anticipate	57.659	20.421
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>70.785</i>	<i>30.649</i>

	31/12/2016	31/12/2015
21) Utile (perdita) dell'esercizio	86.972	7.191

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2016.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio. I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2016 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Il Bilancio chiuso al 31/12/2016 chiude con un'utile di euro 86.971,96, dopo aver rilevato ammortamenti per euro 107.420,27, imposte correnti per euro 13.126,00 ed imputato imposte anticipate per euro 57.658,61.

Nell'accompagnare le risultanze dell'esercizio societario 2016, la presente nota trae riferimenti anche dall'evoluzione organizzativa e gestionale della Società nel corso dell'ultimo triennio.

L'esercizio 2016 si è sviluppato sulla base di una specifica e costante attenzione alla razionalizzazione delle risorse, finalizzato ad un risultato positivo di bilancio che chiude con un saldo attivo pari ad euro 86.971,96. Tale risultato permette una riserva a patrimonio per far fronte a possibili future difficoltà, senza impegnare ulteriormente i Soci, come accaduto in passato.

Inoltre i margini positivi possono essere in parte sicuramente riprodotti negli esercizi successivi portando a regime la razionalizzazione sulle spese generali e le utenze.

La Società ha operato coerentemente con le finalità istituzionali, sulla base del Contratto di servizio, degli indirizzi dei Soci, dei contenuti tecnico e finanziari della Gara, affinandone le specificità in relazione allo sviluppo dei servizi ed alle necessità organizzative, sia nel contesto generale che nell'assetto dei servizi erogati ai clienti.

Sono stati costanti i parametri di riferimento:

- la costanza e la costruttiva concretezza di rapporti con i Soci, sulla base di documenti di indirizzo e di programmazione: congiuntamente esaminati, discussi e condivisi;
- una particolare attenzione alla valorizzazione delle risorse umane, sia della sede amministrativa che nei contesti organizzativi generali e con le organizzazioni preposte alla diretta erogazione dei servizi; con ciò irrobustendo il legame e la fidelizzazione aziendale nel suo complesso;
- un intensificato controllo di gestione sulla base di un percorso di collaborazione, di comunicazione e di confronto con i Soci, nel rigoroso rispetto delle specifiche attribuzioni, ricavandone ottimizzazioni nella supervisione tecnica di taluni interventi, la condivisione nella ricerca di modalità e contenuti delle prestazioni più efficaci ed efficienti .

Ferma restando la costante attenzione posta nel complessivo controllo gestionale, la ricerca di coerenza dei flussi finanziari non si è mai disgiunta dalla attenzione alla qualità delle prestazioni educative e socio-sanitaria .

La gestione dei servizi è stata condotta, sulla base generale e fondamentale di appropriatezza delle prestazioni, del monitoraggio del rispetto contrattuale delle prestazioni e delle figure professionali poste in capo alle Cooperative Sociali, nonché all'applicazione, ove necessario per eccesso, dei parametri regionali circa il personale impiegato. Dall'analisi del fatturato emerge un significativo e favorevole scostamento dal preventivo in riferimento all' incremento dei posti letto nella struttura di Santuario piazza (RP e RSA) a regime nel secondo semestre.

Allo stesso modo si evidenzia la contrazione percentuale di perdita su due Servizi tradizionalmente negativamente esposti sul piano del pareggio ancorché molto richiesti sul territorio: in misura rilevante quelli all'infanzia (Paguro e Chicchi di Riso), nonché la Comunità Alloggio "Ercole".

Sui servizi educativi abbiamo messo a punto un progetto di nuova organizzazione, condivisa con le famiglie, operativa nell'anno scolastico 2017-2018, che porterà ad un maggiore equilibrio del centro di costo, diminuendo il margine negativo.

Rispetto alla Comunità Ercole è attualmente in corso una ristrutturazione dei locali e una riprogettazione di attività che permetteranno anche un nuovo rilancio, anche in termine di comunicazione che possa consentire il riempimento dei posti.

I rapporti organizzativi e di controllo nonché il raccordo con le Cooperative Sociali sono stati costanti e costruttivi, sia per il tramite della direzione operativa che attraverso il Consorzio C.re.s.s.. Ferma restando la dovuta corrispondenza alle regole di correttezza e trasparenza, la conduzione aziendale si è focalizzata nel perseguimento di un modello che unisse qualità ed efficienza in questo fortemente consapevole di dover traguardare, con un bilancio in sicurezza, anche la tenuta dei servizi e la salvaguardia di un elevato numero di posti di lavoro.

Gli interventi manutentivi sia ordinari che straordinari costituiscono una voce di spesa significativa; a questo riguardo è stata posta attenzione commisurata non solo al governo delle risorse, ma anche alla ottimizzazione del lavoro attraverso piani di programmazione trimestrali.

Si è data continuità ed incisività al recupero dei crediti per le sofferenze derivanti da mancato pagamento di rette risalenti ad esercizi pregressi da parte di terzi privati; a questo fine sulla base anche di documentazione degli Studi legali incaricati, si è giunti ad una ricognizione che ha motivato un ragionato incremento della voce di bilancio, assestando i fondi svalutazione crediti per un valore pari a 68.555,61 €.

È stato messo a punto un sistema interno codificato per il monitoraggio costante dei crediti e un accordo quadro con uno studio legale per un intervento precoce, in autotutela, con corrispettivi pre-stabiliti al fine di calmierare le spese legali.

Hanno costituito elemento significativo sul piano della conduzione aziendale e della erogazione dei servizi:

- una generale riorganizzazione tesa a continuare il percorso di razionalizzazione delle figure dei Coordinatori Amministrativi e l'intensificarsi del raccordo della Direzione Operativa presso le strutture nel preciso intento di ottimizzare le prestazioni, dare uniformità di stile aziendale e qualificare anche dal punto di vista relazionale i rapporti con gli ospiti e loro familiari;
- l'anzidetto governo delle manutenzioni, sia sotto il profilo funzionale che di coerenza con i Regolamenti aziendali con gli Accordi con i Soci, di prevenzione degli interventi, e delle dotazioni strumentali effettuate in coerente applicazione con le disposizioni dell'Autorità Nazionale Anticorruzione;
- la versatilità nel registrare fabbisogni o necessità di correttivi organizzativi; si evidenzia fra questi il cambio di gestione della ditta di ristorazione presso la RSA Santuario in considerazione del perpetuarsi di difficoltà non risolte dalla gestione precedente.
- il riconoscimento qualitativo derivato dalla assegnazione da parte dell'ASL n.2 Savonese di collaborazione sul "progetto femore" e il recente riconoscimento di nuovi 5 posti convenzionati in RP Santuario. La costante occupazione dei posti letto che qui si assume anche ad indicatore di qualità e di soddisfazione dei clienti: fattore che unito alla messa a regime dell'incremento di posti letto ha attestato l'aumento di fatturato, superiore alle previsioni di gara;
- le azioni di revisione di tutti i contratti in scadenza, con condizioni di miglior favore.
- L'avvio di progetti di volontariato, ovviamente non sostitutivi di posti di lavoro, ma consistenti in azioni integrative di miglioramento.
- la ricerca di ottimizzazione degli impianti ed in particolare quello energetico che ha visto significativi interventi e ipotesi di fattibilità ancora in corso.

Criteria di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteria di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

I **crediti** sono iscritti nell'attivo al loro presumibile valore di realizzo, adeguamento effettuato tramite stanziamento di fondo svalutazione crediti. Si sottolinea che la Società non aveva, alla chiusura dell'esercizio nessun credito da convertire in moneta legale dello Stato.

I **debiti** sono stati iscritti per un importo pari al loro valore nominale. Si sottolinea che la Società non aveva, alla chiusura dell'esercizio nessun debito da convertire in moneta legale dello Stato.

I **ratei** ed i risconti se presenti sono iscritti tenendo conto della competenza temporale dei costi e dei ricavi ed iscrivendo a tali conti le partite di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2016.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Introduzione

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Introduzione

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Aliquota ammortamento
Licenza software	20,00 %
Altre spese pluriennali	20,00 %
Spese di manutenzione Paguro	10,00 %
Spese di manutenzione Noceti	25,00 %
Spese di manutenzione Ercole	20,00 %
Lavori per struttura Fondazione Marino Bagnasco	20,00 %
Lavori straordinari su beni di terzi	15,58 %
Spese di trasloco	20,00 %
Lavori effc. energetico strutture	18,60 %
Lavori impianto climatizzazione ufficio	20,00 %

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino all'entrata in funzione del bene e delle spese di manutenzione straordinaria che sono stati contabilizzate ad incremento del valore dei beni in quanto ritenute incrementative.

Si segnala che il fabbricato, destinato a sede della Società ed utilizzato per gli uffici amministrativi fino al mese di Ottobre 2015 è divenuto bene non strumentale. L'immobile non è stato ammortizzato. In considerazione della tipologia dell'unità immobiliare situata in uno stabile, composto da una serie di piani sovrapposti, non si è proceduto a scomputare civilmente il valore del terreno sottostante.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali già esistenti non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente. I piani di ammortamento per essi predisposti sono stati conteggiati sulla base delle possibilità di utilizzazione dei cespiti cui si riferiscono; per i beni acquistati nell'esercizio sono state applicate aliquote ridotte del 50%. Nel corso dell'esercizio per i beni di valore unitario inferiore ad € 516,46 è stata indicata un'autonoma posta di Bilancio.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquota ammortamento
Fabbricati	0,00 %
Autoveicoli	0,00 % (completamente ammortizzato)
Arredamento	10,00 %
Macchine uff. elettroniche	20,00 %
Altri impianti e macchinari	25,00 %
Attrezzature industriali e commerciali	12,50 %
Arredi per struttura Fondazione Marino Bagnasco	10,00 %
Beni inferiori ad € 516,46	20,00 %
Impianti specifici	12,50 %

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n. 72 così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si ricorda che nell'esercizio 2008 per il fabbricato tuttora esistente in patrimonio è stata eseguita una rivalutazione monetaria. Si precisa che la Società ha provveduto a rivalutare il fabbricato, sito a Savona in Via Famagosta n. 8, sede della Società ed utilizzato come Ufficio Amministrativo fino al mese di Ottobre 2015, ai sensi dell'art. 15 co. 16 del DL 185/2008 (conv. L. 2/2009) seguendo il metodo di rivalutazione del solo costo storico così come evidenziato nella tabella sottostante:

Descrizione	Importo
Costo storico: Fabbricato Via Famagosta 8/4	295.014
Legge n.2/2009	63.986
Valore rivalutato	359.000

Si evidenzia che la Riserva di Rivalutazione originariamente di euro 62.254,67, precedentemente utilizzata per la copertura delle perdite di esercizio, è in corso di ricostruzione attraverso la destinazione dell'utile di esercizio.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Crediti

Nelle immobilizzazioni finanziarie è stato capitalizzato un credito nei confronti della compagnia di assicurazioni Le Generali per il versamento di una somma di denaro a copertura di quanto accantonato nel fondo TFR dei dipendenti della Società al 31/12/2016.

Movimenti delle immobilizzazioni

Introduzione

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni abbreviato

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	190.052	927.718	107.109	1.224.879
Rivalutazioni	-	63.986	-	63.986
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	116.617	297.604	-	414.221
Valore di bilancio	73.435	694.100	107.109	874.644
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizione	101.896	52.547	2.721	157.164
Ammortamento dell'esercizio	40.695	66.726	-	107.421
Altre variazioni	-	(149)	-	(149)
Totale variazioni	61.201	(14.328)	2.721	49.594
Valore di fine esercizio				
Costo	291.948	980.265	109.830	1.382.043

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Rivalutazioni	-	63.986	-	63.986
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	157.312	364.181	-	521.493
Valore di bilancio	134.636	680.070	109.830	924.536

Operazioni di locazione finanziaria

Introduzione

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Introduzione

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Introduzione

Il costo delle rimanenze è stato calcolato con il metodo del costo medio ponderato previsto dall'art. 92 del T.U.; tale criterio consente di attribuire ad ogni unità in giacenza un valore che è dato dal rapporto tra il costo totale dei beni acquistati e la quantità totale acquistata.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale
<i>Rimanenze</i>							
	Rimanenze di merci	8.038	9.070	-	-	8.038	9.070
	Totale	8.038	9.070	-	-	8.038	9.070

Rimanenze: il costo delle rimanenze costituite da gasolio da riscaldamento ed altro è stato calcolato con il metodo del costo medio ponderato previsto dall'art. 92 del T.U.; tale criterio consente di attribuire ad ogni unità in giacenza un valore che è dato dal rapporto tra il costo totale dei beni acquistati e la quantità totale acquistata. Si evidenzia che l'incremento ed il decremento dei valori si riferiscono puramente a giroconti delle rimanenze iniziali e finali.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di due fondi svalutazione crediti.

Nel 2011 era stato ritenuto prudentiale procedere ad un accantonamento al fondo rischi su crediti di € 5.000 stimato comunque superiore alle realistiche possibilità di incasso. Nell'esercizio 2012, sono stati accantonati ulteriori 10.000 euro, calcolati sull'oggettivo rischio di non incasso di parte dei crediti verso clienti, mentre nell'esercizio 2013 sono stati accantonati ulteriori 15.000 euro. Nell'esercizio 2013 è stato utilizzato integralmente il Fondo di Euro 15.000 e si sono rilevate Perdite su crediti per Euro 27.881 così come indicato nella corrispondenza del legale che ne ha seguito la riscossione. Pertanto nel 2013 è stato effettuato un accantonamento prudentiale al Fondo svalutazione crediti di Euro 15.000 e la quota di Euro 7.400, eccedente il limite fiscalmente ammesso in deduzione di Euro 7.600, è stata ripresa a tassazione. Nell'esercizio 2014 sono stati accantonati ulteriori 11.556 euro, di cui euro 4.000 accantonati nel Fondo Svalutazione Crediti deducibile ed euro 7.556 accantonati nel Fondo Svalutazione Crediti indeducibile, e sono stati utilizzati euro 1.556,00, precedentemente accantonati nel Fondo Svalutazione Crediti deducibile, a stralcio di un credito inesigibile così come comunicato dal legale. Nell'esercizio 2015 sono stati accantonati ulteriori 31.898 euro, di cui euro 6.500 accantonati nel Fondo Svalutazione Crediti deducibile ed euro 25.398 accantonati nel Fondo Svalutazione Crediti indeducibile, e sono stati utilizzati euro 10.440, precedentemente accantonati nel Fondo Svalutazione Crediti deducibile, ed euro 3.298, precedentemente accantonati nel Fondo Svalutazione Crediti indeducibile, a stralcio di credito inesigibili anche secondo la normativa fiscale. Nell'esercizio 2016 sono stati accantonati ulteriori 25.000 euro, di cui euro 6.000 accantonati nel Fondo Svalutazione Crediti deducibile ed euro 19.000 accantonati nel Fondo Svalutazione Crediti indeducibile e non è stata rilevata alcuna perdita su crediti.

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e di non attualizzare i crediti in quanto le politiche contabili adottate dalla società sono le seguenti: la mancata attualizzazione dei crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi; mancata attualizzazione dei crediti nel caso in cui il tasso di interesse effettivo non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato; mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato per i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi; mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale
<i>Crediti</i>							
	Fatture da emettere a clienti terzi	1.884	8.953	-	-	1.884	8.953
	Note credito da emettere a clienti terzi	- 353	- 3.209	-	-	- 353	- 3.209
	Clienti terzi Italia	1.320.690	8.135.645	-	-	8.195.964	1.260.371
	Depositi cauzionali per utenze	2.678	-	-	-	-	2.678
	Depositi cauzionali su contratti	-	500	-	-	-	500
	Clienti morosi	-	20.749	-	-	-	20.749
	Crediti per cessione terzo	866	-	-	-	866	-
	Crediti vari v/terzi	23.478	128.520	-	-	23.478	128.520
	INAIL c/rimborso	534	2.679	-	-	3.213	-
	Comuni c/rit. addiz irpef	-	63	-	-	-	63
	Erario c/imposte sostitutive su TFR	20	230	-	20	-	230
	Ritenute subite su interessi attivi	9	276	-	-	9	276
	Erario c/acconti IRES	2.316	9	-	-	-	2.325

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increm.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale
	Erario c/acconti IRAP	4.786	10.228	-	-	4.786	10.228
	Crediti per imposte anticipate	151.562	-	-	-	57.659	93.903
	INAIL dipendenti/collaboratori	90	-	-	90	-	-
	Fondo svalutaz. crediti verso clienti	- 6.500	- 6.000	-	-	-	- 12.500
	Fondo svalutazione crediti indeducibili	- 37.056	- 19.000	-	-	-	- 56.056
	Arrotondamento	-	1				1
	Totale	1.465.004	8.279.644	-	110	8.287.506	1.457.032

Fatture da emettere: si tratta di ricavi di competenza dell'esercizio le cui fatture verranno emesse nell'esercizio successivo;

Note di credito da emettere a clienti terzi: si tratta di storno di ricavi di competenza dell'esercizio la cui nota di credito verrà emessa nell'esercizio successivo;

Clienti terzi Italia: si tratta del credito verso i clienti nazionali al 31/12/2016;

Depositi cauzionali per utenze: si tratta del deposito cauzionale per l'allaccio delle utenze;

Depositi cauzionali sui contratti: sono relativi al deposito per l'utilizzo del Consorzio Luce dell'Unione Industriali;

Clienti morosi: si tratta del credito verso un cliente di difficile incasso la cui pratica è stata affidata al nostro legale. Si evidenzia che tale credito è ampiamente coperto dal relativo Fondo;

Crediti vari verso terzi: si tratta del credito verso il Comune di Savona per 128.000 euro per i lavori di efficientamento energetico effettuati;

Comuni c/rit. addiz irpef: si tratta del credito verso l'erario relativamente al maggior versamento dell'addizionale irpef comunale;

Erario c/imposte sostitutive su TFR: si tratta del credito verso l'erario relativamente al maggior versamento dell'imposta sostitutiva sul TFR;

Ritenute subite su interessi attivi: si tratta del credito verso l'erario per le ritenute subite sugli interessi attivi calcolati sui conti correnti bancari della Società;

Erario c/acconti IRES: si tratta del credito verso l'erario per l'IRES e corrisponde a quanto sarà indicato nella relativa dichiarazione dei redditi;

Erario c/acconti IRAP: si tratta del credito verso l'erario per l'IRAP e corrisponde a quanto sarà indicato nella relativa dichiarazione dei redditi;

Crediti per imposte anticipate: si tratta delle imposte anticipate in precedenza calcolate ed annualmente accantonate sino al 2011 con la dichiarazione inviata nel 2012 sulle perdite fiscali degli esercizi precedenti. La società dal 2012 (inclusa la maggiore perdita evidenziata per il 2011 con la dichiarazione integrativa del 2011 presentata nel 2013 entro i termini) ha prudenzialmente preferito non accantonare ulteriori imposte anticipate calcolate sulla perdita fiscale e sulle altre Voci che generano imposte differite anche se stanti i programmi della società vi sono aspettative di riuscire a produrre un utile che consenta l'utilizzo fiscale di tali perdite. L'ammontare al 31/12/2016 del credito per imposte anticipate iscritto a bilancio risulta quindi così composto:

Composizione del Credito per imposte anticipate		IRES 27,50%	IRAP	Totale	IRES 24%	Differenza
Perdite esercizi precedenti o es in corso non comp.	583.573,07		NO imp anticipate		NO imp anticipate	
Perdite es. preced. non comp. calc. Imp.anticipate	391.263,93	107.597,58	0,00	107.597,58	93.903,00	13.694,58
Compensi Amministrayori 2015 non corrisposti	17.038,00		NO imp anticipate		NO imp anticipate	
Svalutazione civile crediti 2016	19.000,00		NO imp anticipate		NO imp anticipate	

Svalutazione civile crediti 2015	25.397,50	NO imp anticipate	NO imp anticipate
Svalutazione civile crediti 2014	7.556,00	NO imp anticipate	NO imp anticipate
Svalutazione civile crediti 2013	4.102,31	NO imp anticipate	NO imp anticipate
Spese di manutenzione 2012	7.543,88	NO imp anticipate	NO imp anticipate
Totale	107.597,58	0,00	107.597,58
			93.903,00
			13.694,58

Si evidenzia che, nelle ultime 2 colonne della tabella sopra riportata, vengono riportati i valori relativi all'IRES a seguito della prevista riduzione dell'aliquota, prevista a partire dal 2017, riguardanti nel nostro caso solamente le imposte anticipate calcolate sulle perdite degli esercizi precedenti fino al 2011. L'importo delle imposte differite è stato pertanto rettificato rilevando l'evidenziata differenza. L'importo indicato a bilancio è pertanto adeguato alla prevista nuova aliquota del 24%.

Fondi Rischi su crediti verso clienti: si tratta dell'accantonamento preventivo forfettario per fronteggiare la possibile inesigibilità futura di crediti verso i clienti;

Fondi Rischi su crediti Indeducibili: si tratta dell'accantonamento preventivo, indeducibile poiché eccedente lo 0,5% dei crediti verso clienti, per fronteggiare la possibile stimata inesigibilità futura di crediti verso i clienti.

Disponibilità liquide

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale
<i>Disponibilita' liquide</i>							
	Carisa: depositi cauzionali	106.762	63.371	-	-	55.261	114.872
	C/C Postale	41	300	-	-	321	20
	Banca Carisa c/c 959280	643.841	7.514.401	-	-	7.676.760	481.482
	Cassa contanti	755	5.020	-	-	4.647	1.128
	Totale	751.399	7.583.092	-	-	7.736.549	597.502

Carisa depositi cauzionali: corrisponde alla caparre ricevute a garanzia delle rette depositate su un libretto di risparmio. L'importo del debito corrispondente è indicato nel dettaglio dei debiti;

C/C Postale: corrisponde al numerario esistente sul c/c postale intestato alla Società al 31/12/2016;

Banca Carisa c/c 959280: si tratta del numerario esistente al 31/12/2016 nel conto corrente acceso presso la Banca Carisa;

Cassa contanti: si tratta della somma dei numerari esistenti in cassa al 31/12/2016.

Ratei e Risconti attivi

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale
<i>Ratei e risconti</i>							
	Risconti attivi	7.239	9.821	-	-	7.239	9.821
	Totale	7.239	9.821	-	-	7.239	9.821

Risconti attivi: si riferiscono ad uno storno di costi non dell'esercizio pagati anticipatamente relativi alle assicurazioni RC con decorrenza infrannuale.

Oneri finanziari capitalizzati

Introduzione

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Introduzione

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Commento

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale
<i>Capitale</i>							
	Capitale sociale	490.000	-	-	-	-	490.000
<i>Riserve di rivalutazione</i>							
	Riserva saldi attivi rivalutazione	62.255	6.831	-	-	62.255	6.831
<i>Riserva legale</i>							
	Riserva legale	4.556	360	-	-	4.556	360
<i>Altre riserve</i>							
	Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	-	-	-	-	1	- 1
<i>Utili (perdite) portate a nuovo</i>							
	Perdite esercizi precedenti	- 275.268	-	-	-	- 275.268	-
<i>Utile (perdita) dell'esercizio</i>							
	Utile d'esercizio	7.191	86.972	-	-	7.191	86.972
	Totale	288.734	94.163	-	-	- 201.265	584.162

Capitale sociale: rappresenta il capitale interamente sottoscritto e versato dai Soci;

Riserva di rivalutazione: si tratta della riserva accantonata a seguito della rivalutazione dell'immobile effettuato nell'esercizio 2008 ai sensi della L. 02/2009; si ricorda che su tale riserva non è stato effettuato alcun affrancamento e pertanto in caso di distribuzione l'importo distribuito sarà tassato. La riserva è stata interamente utilizzata a copertura delle perdite pregresse e in parte ricostituita con parte dell'utile conseguito nell'esercizio 2015, così come deliberato nell'Assemblea dei Soci del 24/06/2016;

Riserva legale: si tratta dell'accantonamento obbligatorio per legge del 5% dell'utile di 7.190,64 euro relativo all'esercizio 2015. Il decremento avvenuto nell'esercizio si riferisce all'integrale utilizzo della precedente riserva legale accantonata a copertura delle perdite pregresse;

Utile dell'esercizio: si tratta del risultato positivo conseguito nell'esercizio 2016.

Debiti

Introduzione

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e di non attualizzare i debiti in quanto le politiche contabili adottate dalla società sono le seguenti: la mancata attualizzazione dei debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi; mancata attualizzazione dei debiti nel caso in cui il tasso di interesse effettivo non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato; mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi; mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Incres.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale
<i>Debiti</i>							
	Clariss Factoring	232.074	3.179.702	-	-	3.195.923	215.853
	Banco di Desio e della Brianza	91.443	888.652	-	-	892.450	87.645
	Fatture da ricevere da fornitori terzi	54.097	353.562	-	-	55.507	352.152
	Note credito da ricevere da fornit.terzi	- 649	- 8.022	-	-	- 649	- 8.022
	Fornitori terzi Italia	2.109.929	7.451.902	-	-	8.147.939	1.413.892
	Erario c/liquidazione Iva	1.450	53.900	-	-	47.785	7.565
	Debiti per imposta di bollo virtuale	7.178	7.798	-	-	7.178	7.798
	Erario c/riten.su redd.lav.dipend.e assim.	3.423	50.882	-	-	51.166	3.139
	Erario c/ritenute su redditi lav. auton.	3.430	16.202	-	-	17.332	2.300
	Imposta sostitutiva TFR	-	351	- 20	-	-	331
	Erario c/IRAP	10.228	13.126	-	-	10.228	13.126
	INPS dipendenti	1.529	14.745	-	-	14.403	1.871
	INPS collaboratori	1.011	17.294	-	-	17.055	1.250

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increm.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale
	INAIL dipendenti/collaboratori	-	2.519	- 90	-	2.238	191
	INAIL carico Cda	-	247	-	-	228	19
	Indap	4.387	33.226	-	-	32.984	4.629
	Anticipi da clienti terzi e fondi spese	13.028	33.862	-	-	13.028	33.862
	Depositi cauzionali ricevuti	106.767	61.382	-	-	53.177	114.972
	Debiti v/amministratore	-	46.852	-	-	29.814	17.038
	Depositi cauzionali infruttiferi	9.995	4.750	-	-	3.750	10.995
	Sindacati c/ritenute	25	302	-	-	302	25
	Debiti vs Interessi esig. 31/03	-	448	-	-	-	448
	Debiti diversi verso terzi	46.868	1.315	-	-	42.302	5.881
	Debiti cessione terzo AIME	528	-	-	-	528	-
	Debiti per cessione del quinto	435	2.834	-	-	2.833	436
	Personale c/retribuzioni	7.978	8.219	-	-	7.978	8.219
	Arrotondamento	- 1	4	-	-	-	3
	Totale	2.705.153	12.236.054	- 110	-	12.645.479	2.295.618

Clarif factoring: si tratta del debito verso la Banca Claris relativamente alle fatture da noi presentate all'anticipo;

Banco di Desio e della Brianza: rappresenta il debito verso il Banco Desio e della Brianza per il conto corrente della società acceso presso la loro filiale al 31/12/2016;

Fatture da ricevere: si tratta delle fatture ancora da ricevere per costi di competenza dell'esercizio 2016 la cui contabilizzazione avverrà nel successivo esercizio;

Note di credito da ricevere: si tratta di note di credito ancora da ricevere per costi non di competenza dell'esercizio 2016;

Fornitori terzi Italia: rappresenta il debito verso i fornitori nazionali al 31/12/2016;

Erario c/liquidazione iva: si tratta del debito verso l'erario per l'iva e corrisponde a quanto indicato nella relativa dichiarazione annuale. Si precisa che alla data di compilazione del bilancio si è già provveduto a versarne l'importo;

Debiti per imposta di bollo virtuale: rappresenta il debito verso l'erario per l'imposta di bollo assolta in modo virtuale. Si comunica che il debito verrà pagato entro la scadenza dei 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio;

Erario c/ritenute su redditi lav. dipendente: rappresenta il debito verso l'erario per i contributi relativi ai lavoratori dipendenti e collaboratori. Si precisa che alla data di compilazione del bilancio si è già provveduto a versarne l'importo;

Erario c/ritenute su redditi lavoro autonomo: rappresenta il debito verso l'erario per le ritenute su reddito di lavoro autonomo. Si precisa che alla data di compilazione del bilancio si è già provveduto a versarne l'importo;

Imposta sostitutiva su TFR: si tratta del debito verso l'erario per l'imposta sostitutiva sul TFR;

Erario c/Irap: si tratta del debito verso l'erario per l'irap e corrisponde a quanto indicato nella relativa dichiarazione dei redditi;

Inps dipendenti: si tratta del debito verso l'Inps per i contributi sugli stipendi dei dipendenti. Si precisa che alla data di compilazione del bilancio si è già provveduto a versarne l'importo;

Inps collaboratori: si tratta del debito verso l'Inps per i contributi sui compensi dei collaboratori. Si precisa che alla data di compilazione del bilancio si è già provveduto a versarne l'importo;

INAIL dipendenti/collaboratori: si tratta del debito verso l'Inail per i contributi assicurativi dei dipendenti/collaboratori;

Inpdap: si tratta del debito verso l'inpdap per i dipendenti. Si precisa che alla data di compilazione del bilancio si è già provveduto a versarne l'importo;

Anticipi da clienti terzi e fondi spese: si tratta di anticipi relativi al mese di gennaio per il pagamento di rette di degenza;

Depositi cauzionali ricevuti: rappresentano i depositi cauzionali versati dagli assistiti a garanzia del pagamento delle quote, tali somme sono versate sul libretto di deposito di cui alla precedente voce di dettaglio riportata nelle immobilizzazioni finanziarie;

Debiti v/amministratore: si tratta del debito residuo verso l'Amministratore per il compenso a lui spettante relativo al 2016. Si evidenzia che tale importo non è stato fiscalmente dedotto;

Depositi cauzionali infruttiferi: sono gli acconti versati dagli utenti degli asili;

Sindacati c/ritenute: si tratta del debito per le quote mensili dei sindacati per i dipendenti;

Debiti vs Interessi esig. 31/03: si tratta del debito verso le banche per gli interessi passivi del IV trimestre 2016 che verranno addebitati sul nostro conto corrente in data 31/03/2017;

Debiti diversi verso terzi: si riferiscono per euro 4.566 alla cartella ricevuta da equitalia relativa alla TASI ed il resto a costi diversi per la nuova sede;

Debiti per cessione quinto: si tratta del debito per la cessione del quinto dello stipendio mensile dei dipendenti;

Personale c/retribuzioni: si tratta del debito verso i dipendenti per i ratei su ferie e permessi ancora da liquidare.

Ratei e Risconti passivi

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increm.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale
<i>Ratei e risconti</i>							
	Ratei passivi	3.240	186	-	-	3.240	186
	Risconti passivi	-	550	-	-	-	550
	Totale	3.240	736			3.240	736

Ratei passivi: sono relativi a costi di competenza dell'esercizio per la locazione delle attrezzature;

Risconti passivi: sono relativi a ricavi di competenza dell'esercizio successivo per l'affitto del nostro immobile pagato a noi anticipatamente.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Nota integrativa, altre informazioni

Introduzione

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Introduzione

Nel seguente prospetto sono espone le informazione richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	67.586	17.763

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Introduzione

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Commento

La Società opera sia con personale proprio, sia attraverso specifico contratto di servizio con il Consorzio C.Re.S.S., nonché avvalendosi di due unità amministrative rispettivamente distaccate dal Socio di maggioranza e dalla Cooperativa Cooperarci. Il Direttore Operativo è nominato dall'A.U. su segnalazione del Consorzio CRESS. Allo stesso modo, e per ragioni di rispetto normativo e di tutela dei rapporti di lavoro, tre operatori di Assistenza O.S.S., dipendenti della Società sono stati posti – sulla base di accordo sindacale - in comando presso le Cooperative che gestiscono i servizi alla persona.

I pagamenti sono pressochè costanti sia in dare che avere e la periodicità verso i fornitori viene rispettata sulla base dei contratti stipulati. Si fa rilevare come nei confronti del Consorzio C.Re.S.S. si sia prodotta un percorso virtuoso teso ad effettuare i pagamenti entro novanta giorni ed ove possibile sessanta giorni data fattura. La Società venne costituita nel 2007 con Gara ad evidenza pubblica ed aggiudicata al Consorzio C.Re.S.S.; a questo Consorzio appartengono le Cooperative Sociali che forniscono i servizi della SpA; la Gara bandita nel 2013 ed assegnata nel 2014 è stata aggiudicata dal Consorzio C.Re.S.S. in ATI con Il Sestante. Tutte le operazioni con parti correlate sono state concluse secondo eque e favorevoli condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Commento

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Commento

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Commento

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Introduzione

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Introduzione

Ai sensi degli artt. 2435-bis e 2428 del codice civile, si precisa che la società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 nn. 3 e 4 del codice civile, si precisa che la società, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni o quote della società controllante.

Nota integrativa, parte finale

Commento

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di Bilancio al 31/12/2016, che chiude con un'utile di euro 86.971,96, con l'invito a destinare suddetto utile così come di seguito riportato:

- euro 4.348,60 a "Riserva Legale";
- euro 55.423,56 a ripristino della "Riserva saldi di Rivalutazione";
- euro 27.199,80 al conto "Utili di esercizi precedenti post 2007".

Il Bilancio sopra riportato è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Savona, 07/04/2017

L'Amministratore Unico
(Dott.ssa Lorena Rambaudi)